

IL CASO INTESA SANPAOLO FABI, FIBA CISL, FISAC CGIL E UILCA UIL SUL TEMA DEI 53 ESUBERI

«La Fondazione Carisap lasci perdere le questioni sindacali»

FABI, Fiba-Cisl, Fisac Cgil e **Uilca** Uil tornano a discutere sugli esuberi previsti dal gruppo Intesa Sanpaolo: «Fino ad oggi le ricadute occupazionali conseguenti a processi di riorganizzazione hanno sempre trovato, nel Gruppo Intesa Sanpaolo, composizioni negoziali e soluzioni adeguate alla tutela dei lavoratori. Pertanto, appare assai singolare che la Fondazione si esprima con fatalismo delineando uno scenario offuscato da possibili licenziamenti compensati con significative aperture di credito alle imprese del territorio. Licenziamenti dei dipendenti contro credito alle imprese: coordinate di un baratto finora sconosciute all'interno del Gruppo. A nostro avviso — scrivono i sindacati — sarebbe meglio che la Fondazione lasci le questioni sindacali ai soggetti negoziali abilita-

ti evitando incursioni in ambiti poco congeniali. Del resto ha già avuto la sua occasione per tutelare il personale in occasione della cessione della banca. E in questa operazione il personale è tutto il personale, non solo quello della ex banca. Pertanto, nell'esprimere tutta la nostra preoccupazione sull'evidenza aziendale relativa alle 53 eccedenze che risulterebbero dall'operazione di fusione, riteniamo questi numeri non plausibili con le realtà produttive conosciute e disapproviamo la disinvoltura con cui soggetti, ritenuti istituzionali, si esprimono su questioni così rilevanti». I sindacati «ricordano come queste dichiarazioni stridano con le rassicurazioni fornite al personale, anche in plenaria, dai vertici dell'istituto».

